



Stefano Manetti

Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza

IL VESCOVO STEFANO A TUTTA LA COMUNITA' DIOCESANA

Cari fedeli, cari confratelli sacerdoti, la nostra diocesi, come tutta l'Italia, è entrata in un particolare periodo di prova. Vi esorto a non perdervi d'animo e a vivere questo momento con fede. Mentre vi raccomando di osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti autorità, vi invito ad approfittare di questa prova per stringervi di più al Signore, offrendo di cuore a Lui i sacrifici che dobbiamo fare. Questo tempo di quaresima può diventare così ancor più occasione di purificazione e di crescita nella fede.

Preghiamo il Signore che ci dia la grazia di dare il meglio di noi, di farci compassionevoli verso chi soffre, attenti al dolore degli altri vincendo la tentazione di chiuderci in noi stessi e di concentrarsi solo sui propri problemi.

Preghiamo perché viviamo queste difficoltà in comunione di spirito, sentendoci Popolo di Dio unito e cittadini di un grande paese.

Preghiamo perché il Signore sostenga i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari e i volontari, che stando dando un bell'esempio di abnegazione e di servizio.

Preghiamo per chi è colpito nel proprio lavoro, per chi attraversa difficoltà finanziarie, per i genitori che devono sopperire alla mancanza della scuola per custodire i propri figli, per i nostri anziani e per gli ammalati, specialmente per gli ospiti delle case di cura dove la visita dei parenti è adesso limitata.

Mettiamo nella nostra preghiera anche tutti quelli che stanno soffrendo a causa delle guerre, per gli abbandonati, per i bambini. Il momento che viviamo apra il nostro cuore al dolore di tutti.

Così possiamo rivolgerci con fiducia alla nostra Madre celeste, la Beata vergine Maria, perché ci ottenga con la sua intercessione presso il Figlio suo, l'abbreviamento del tempo della prova.

Per questo vi invito per i venerdì di quaresima, ognuno nella propria casa, a sostituire la cena con la preghiera del santo rosario offrendo a Dio il vostro digiuno.

Il vescovo Stefano

Montepulciano, 7 marzo 2020